

Giornata mondiale del riciclo

Giornale di Sicilia
Giovedì 18 Marzo 2021
A CURA DI Speed

Speciale 33

L'Italia ha raggiunto obiettivi fissati nel 2025 grazie a una tendenza entrata nella nostra vita quotidiana

Differenziare cartone e carta piace sempre più

I

Il 2025 è arrivato, almeno, per il riciclo della carta e del cartone. Con l'81% dei materiali riciclati nel 2019, l'Italia ha già raggiunto l'obiettivo europeo fissato per quell'anno. Il prossimo traguardo da raggiungere sarà nel 2050, quando la quota del riciclo dovrà alire all'85%, ed è una partita che si gioca sui risultati dei grandi centri urbani, a partire da Roma, e del Sud.

Se la Capitale è ancora alle prese con i problemi nella raccolta dei rifiuti, il Sud appare, invece, in piena crescita, secondo i dati del 25esimo Rapporto annuale di Comieco, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, presentato in un Forum Ansa.

La crescita della raccolta di carta e cartone è aumentata del 3% nel 2019, fino a 3,5 milioni di tonnellate. Questo significa che ogni italiano ha raccolto oltre un chilo di materiali in più rispetto al 2018. In totale sono 57,5 chili pro-capite all'anno, più del triplo rispetto al 1998. Ed è migliorata anche la qualità dei rifiuti cartacei differenziati dalle famiglie, in termini di incidenza

delle impurità. A trainare la crescita viene citato il Sud che con 874 mila tonnellate di raccolta ha superato per la prima volta il Centro (841 mila tonnellate, +2,8% sul 2018) e accorciato la distanza con il Nord, che resta sempre all'avanguardia. Nell'Italia settentrionale, la raccolta ha quasi raggiunto, infatti, 1,8 milioni di tonnellate (+0,6%). In volumi, il primato spetta alla Lombardia con poco meno di 568 mila tonnellate raccolte, mentre l'Emilia-Romagna è in cima alla classifica per la raccolta media pro-capite con 85,2 chilogrammi. È la Sicilia, però, la Regione con la maggiore crescita, con un balzo del 15,9%. «Risorse preziose in grado di alimentare ulteriormente la circolarità della filiera cartaria che già oggi basa il 57% della produzione nazionale sull'utilizzo delle fibre di riciclo. Nel 2019, se si considera solo il riciclo degli imballaggi in carta e cartone, il settore ha risparmiato più di un milione di tonnellate di materia prima vergine, evitando emissioni di CO2 in atmosfera per quasi 1,1 milioni di tonnellate (fonte: Green Economy Report Conai)», conclude. Con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della raccolta differenziata e far conoscere il

Migliorata anche la qualità dei rifiuti selezionati in termini di incidenza delle impurità

funzionamento della filiera del riciclo di carta e cartone, Comieco organizza la Paper Week, una settimana di eventi digitali in programma dal 12 al 18 aprile prossimi. Secondo un recente studio Astra Ricerche commissionato da Comieco, il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, infatti, per 9 italiani su 10 la raccolta differenziata di carta e cartone è un'abitudine quotidiana irrinunciabile, che si è ulteriormente consolidata proprio durante la pandemia. Questo risultato si innesca in un sistema già ampiamente efficiente, che vede l'Italia ai primi posti in Europa con un tasso di riciclo degli imballaggi in carta e cartone che nel 2019 si è attestato all'81% - ben oltre gli obiettivi di riciclo previsti al 2025 (75%) e vicino all'85% fissato dall'UE per il 2030 - e la raccolta differenziata urbana di carta e cartone che ha raggiunto i 3,5 milioni di tonnellate. Sono oltre 6,56 milioni le tonnellate di carta da macero (Materia Prima Secondaria) prodotte in Italia nel 2019 dalla filiera del riciclo della carta (-2% rispetto al 2018). Lockdown e guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti incidono sul settore con un calo stimato per il 2020 pari al 3,2% di raccolta differenziata (carta e cartone), a cui però corrisponde un incremento dei prezzi e con una contrazione per l'export che passa da 1,9 milioni del 2018 a 1,8 milioni di tonnellate (-5%) su cui incide il crollo del mercato cinese (-83%). Sono alcuni dei principali dati del Rapporto **Unirima 2020** sull'Economia Circolare, realizzato da Altheys, che analizza l'andamento della filiera della carta in Italia, sottolineando «la necessità di puntare sull'export e l'importanza del decreto «End of Waste», una misura concreta per realizzare una società del riciclo e del recupero, e che l'industria della carta da macero sia al centro del Recovery Plan». Dal rapporto emerge così che nel 2019, in un quadro di stagnazione dell'economia nazionale, la produzione italiana di carta e cartone è stata in calo del 2% rispetto all'anno precedente. Si rileva poi che dei circa 600 impianti di carta e cartone «distribuiti in modo capillare sul territorio nazionale» il 42% si trova al Sud, il 39% al Nord e il 19% al Centro. L'analisi evidenzia inoltre un crollo verticale dell'85% delle esportazioni verso la Cina, da 592.500 tonnellate nel 2018 alle 98.466 tonnellate nel 2019 con l'Indonesia che la scalza come primo partner commerciale passando da un'incidenza del 6% nel 2015 ad una del 22% nel 2019.



Riciclo di carta e cartone. Una virtù anche in Sicilia

Si.Re.In Palermo

● L'industria del riciclo garantisce il recupero degli imballaggi e non solo. In Sicilia è una prassi consolidata per l'azienda Citarda che ha fatto della sua piattaforma un avamposto di efficacia ed efficienza. Proprio l'industria del riciclo è oggi una risorsa fondamentale del sistema industriale italiano e l'economia del recupero e del riciclo contribuisce in maniera sostanziale all'esigenza dello sviluppo economico e alla tutela dell'ambiente. Si.Re.In - azienda palermitana - a conduzione familiare - è impegnata da molti anni su questo fronte. Fin dagli anni Ottanta, Santo Citarda, fondatore della piattaforma di via Buzzanca, ha creduto nelle potenzialità del riciclo con notevole anticipo rispetto alla diffusione della raccolta differenziata nelle famiglie e nelle aziende. Oggi, è la figlia Maria Rosaria al timone della ditta che riceve imballaggi anche da esercizi privati. «Un impegno per me fondamentale - afferma Maria Rosaria Citarda - che, dopo la scomparsa di mio padre ho assunto senza riserve. Già da anni seguiamo insieme le attività della piattaforma ma oggi, ancor di più, è un obiettivo imprescindibile». Un bacino di attività consolidato con lo smistamento di oltre 40 tonnellate al giorno di carta e cartone e nuove sfide da portare avanti. Tra queste, quella della sensibilizzazione del cittadino ad una corretta raccolta differenziata, che è la mission dell'azienda. Ed è un momento favorevole per la raccolta di carta e cartone in Sicilia. Cresce a ritmi record il recupero di carta, cartone e legno in Sicilia. Lo rileva il quinto rapporto sulla Bioeconomia in Europa, elaborato dalla direzione Studi di Intesa Sanpaolo e da Assobiotech. L'isola è al terzo posto fra le regioni del Mezzogiorno per recupero di carta e cartone, con una quantità che nel 2017 ha raggiunto 111.051 tonnellate. L'isola mostra il più significativo incremento rispetto al 2016, cioè +16,1%, con una raccolta differenziata di 22 kg per ogni abitante.

